



SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

I Sistemi di Gestione OHSAS 18001: un salto di qualità anche per medici competenti ed RSPP

Parma, 24 febbraio 2017

Ing. Armando Romaniello

Direttore Marketing, Industry Management e Certificazione di Prodotto CERTIQUALITY



QUALITY



ENVIRONMENT



SAFETY



ENERGY



PRODUCT



INSPECTION



TRAINING



LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il problema della sicurezza nei luoghi di lavoro è una priorità sulla quale occorre concentrare l'attenzione di tutte le parti interessate (Governo, Imprese e loro associazioni, Lavoratori e Rappresentanze sindacali).

Le dimensioni del problema sono allarmanti



ALCUNI DATI DELL'ANDAMENTO INFORTUNISTICO

OLTRE 800.000 INFORTUNI

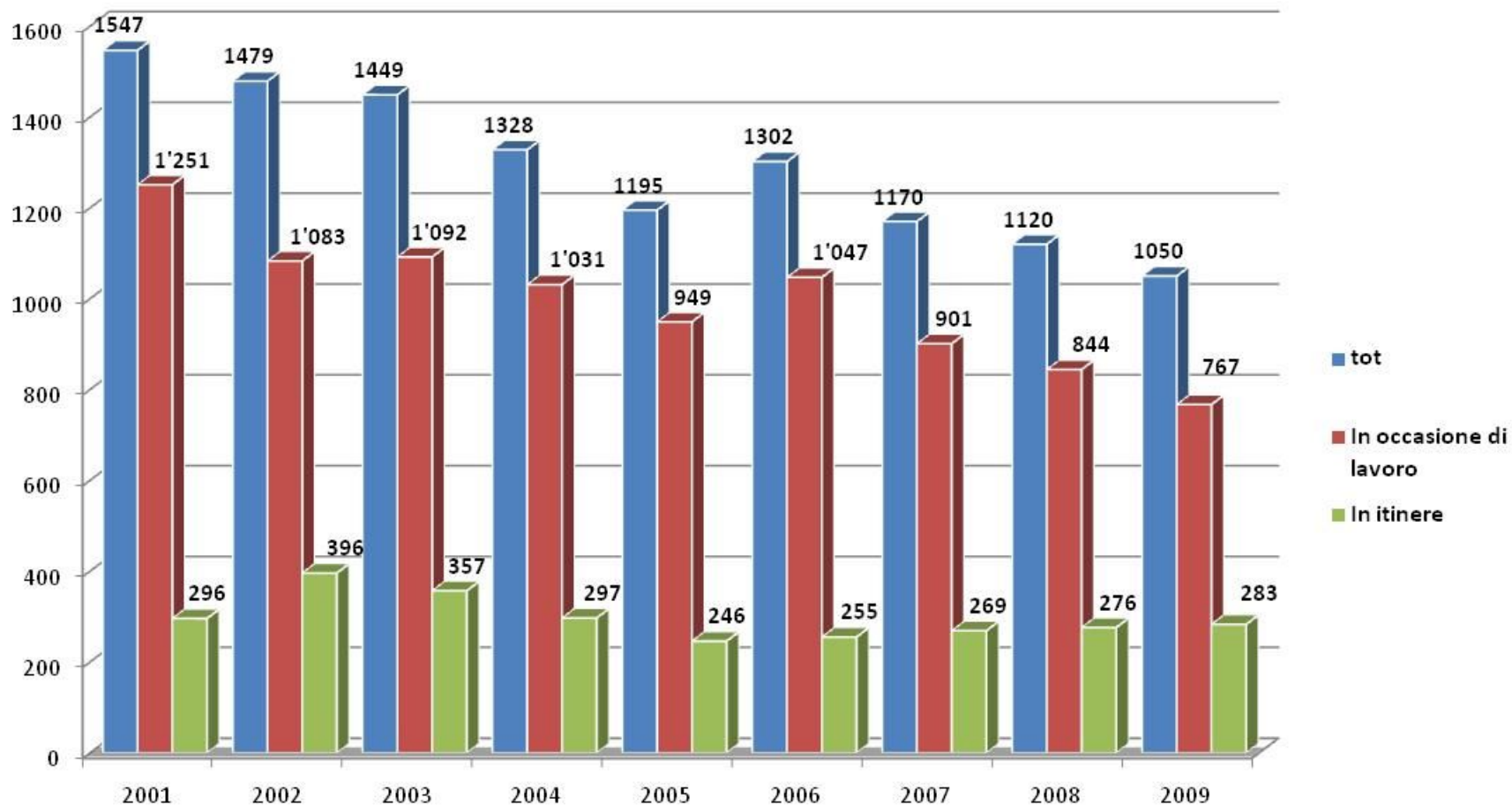
1.000 INFORTUNI MORTALI

45,4 MILIARDI DI EURO IL COSTO PER LA
COLLETTIVITA'

3,2% L'INCIDENZA SUL PIL

LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

..... problemi oggettivi si registrano anche nella logistica





SICUREZZA SUL LAVORO: ALCUNE SENTENZE

La sentenza del 26.10.2009 del **Tribunale di Trani** – sezione distaccata di Molfetta – ha dichiarato la **responsabilità di una società**, in dipendenza dei reati di omicidio colposo e lesioni a seguito di infortunio sul lavoro (art. 25 septies D.Lgs. 231/01), **per la mancata adozione del modello organizzativo** e ha ritenuto insufficiente, ai fini dell'esclusione della responsabilità della società stessa, il documento di valutazione dei rischi.

La Cassazione per il processo Montefibre, rifacendosi alla giurisprudenza del 2007, ricorda che “anche in presenza di una delega di funzioni a uno o più amministratori (con specifiche attribuzioni in materia di igiene del lavoro), **la posizione di garanzia degli altri componenti del consiglio di amministrazione non viene meno. Nei casi di gravi inadempienze sulla sicurezza ne risponde l'intero consiglio di amministrazione** (Corte di cassazione, sentenza n. 38991 del 4 novembre 2010)

la sentenza Thyssenkrupp condanna l'amministratore delegato a 16 anni (dolo eventuale) e 6 mesi di carcere ed altri 5 dirigenti a pena tra i 13 anni e 6 mesi ed i 10 anni e 10 mesi. La seconda **novità riguarda la responsabilità amministrativa dell'azienda**. Oltre al risarcimento di 12 milioni e 900 mila euro dato ai familiari delle vittime, **i giudici hanno costretto la Thyssen a pagare nove milioni e mezzo di euro**, tra parti civili e spese legali.



C'E' UN NUOVO CONTESTO NORMATIVO E UNA NUOVA GIURISPRUDENZA
D.lgs. 231/07, Testo Unico, Trib. di Trani, Sentenza Montefibre, Thyssen

COSA DEVE FARE UN'IMPRESA

Dotarsi di un Modello organizzativo per evitare di incorrere in pesanti responsabilità

COME FARE

Almeno per i reati in materia di sicurezza sul lavoro, il Legislatore ci indica un percorso (Testo Unico, art. 30, comma 5) richiamando linee guida e standard diffusi a livello nazionale e internazionale (BS OHSAS 18001)

LA CERTIFICAZIONE

Riduce i rischi e i dati INAIL sulle aziende certificate confermano la validità di questi modelli



D.LGS. 231/01 – LEGGE 123/07- TESTO UNICO – BS OHSAS 18001

Le implicazioni del D. Lgs. 231 richiedono certamente grande attenzione e destano grande preoccupazione.

La Legge 123/07, entrata in vigore il 25 agosto 2007, ha infatti esteso il campo di applicazione del D.Lgs. 231/01 ai reati di **omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.**



LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA (DLGS. 231/01)

Se l'ambito originale della 231, relativo ai Reati Societari e ai Reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, riguarda potenzialmente molte aziende, **con l'estensione alle tematiche della Salute e Sicurezza** (e ora anche all'Ambiente) **si allarga enormemente il numero di imprese potenzialmente coinvolte.**



LE SANZIONI PREVISTE DALLA 231/01 SONO SIGNIFICATIVE, e prevedono:

- **Sanzioni pecuniarie (secondo un sistema per quote)**
- **Sanzioni interdittive:**
 - l'interdizione dall'esercizio dell'attività
 - la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito
 - l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi
- **Il divieto di pubblicizzare beni o servizi**
- **Pubblicazione della sentenza**
- **Confisca del profitto illecito**



I MODELLI ORGANIZZATIVI E I BENEFICI DELLA CERTIFICAZIONE

L'Azienda può esimersi dalla responsabilità per i “reati 231” se prova:

- che l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato **Modelli di organizzazione e di gestione** idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (**COME COSTRUIRE I MODELLI?**)
- che è stato affidato ad un *Organismo dell'azienda* dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (**Organismo di Vigilanza**) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di aggiornarli (**COME COSTITUIRE GLI ORGANISMI DI VIGILANZA?, CON QUALI COMPETENZE?, ATTINGENDO A RISORSE ESTERNE?**)
- che gli autori del reato lo hanno commesso *eludendo fraudolentemente i Modelli* di organizzazione



COME COSTRUIRE I MODELLI ORGANIZZATIVI?

ALMENO PER I REATI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO, UNA CHIARA INDICAZIONE CI VIENE FORNITA DAL NUOVO TESTO UNICO:

Art. 30. Modelli di organizzazione e di gestione

COMMA 5

In sede di prima applicazione, i **Modelli** di organizzazione aziendale **definiti conformemente** alle Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o al **British Standard OHSAS 18001:2007** **si presumono conformi** ai requisiti di cui al presente articolo per le parti corrispondenti (Circ. min Lavoro 11.07.2011 chiarisce quali sono le parti corrispondenti).



SI PUO' IDENTIFICARE UNO STRUMENTO ED UN PERCORSO PRATICO PER OTTEMPERARE AL D.LGS. 231?

I Sistemi di Gestione certificati possono contribuire alla **”messa in sicurezza delle imprese”**

Vi sono **aspetti comuni che si sovrappongono** tra i Modelli organizzativi previsti dal D.lgs. 231 ed i Sistemi di Gestione certificabili

D.LGS. 231/01, TESTO UNICO SICUREZZA E SISTEMI DI GESTIONE

D.LGS. 231

- ANALISI RISCHI "231"
- ASPETTI ECONOMICO FINANZIARI
(POTERI DI FIRMA E CONTROLLO DI
GESTIONE)
- ORGANISMO DI VIGILANZA
- SISTEMA SANZIONATORIO INTERNO

- ANALISI DEI RISCHI
- CODICE ETICO/POLITICA
- SIST. ORGANIZZATIVO
- PROCEDURE
- ADDESTRAMENTO

SISTEMI DI GESTIONE



COSA FARE PER ADEGUARE IL PROPRIO SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA NELL'AMBITO DELL'APPLICAZIONE DEL TESTO UNICO (D,Lgs 81/08) ?

Percorso utile per l'adeguamento:

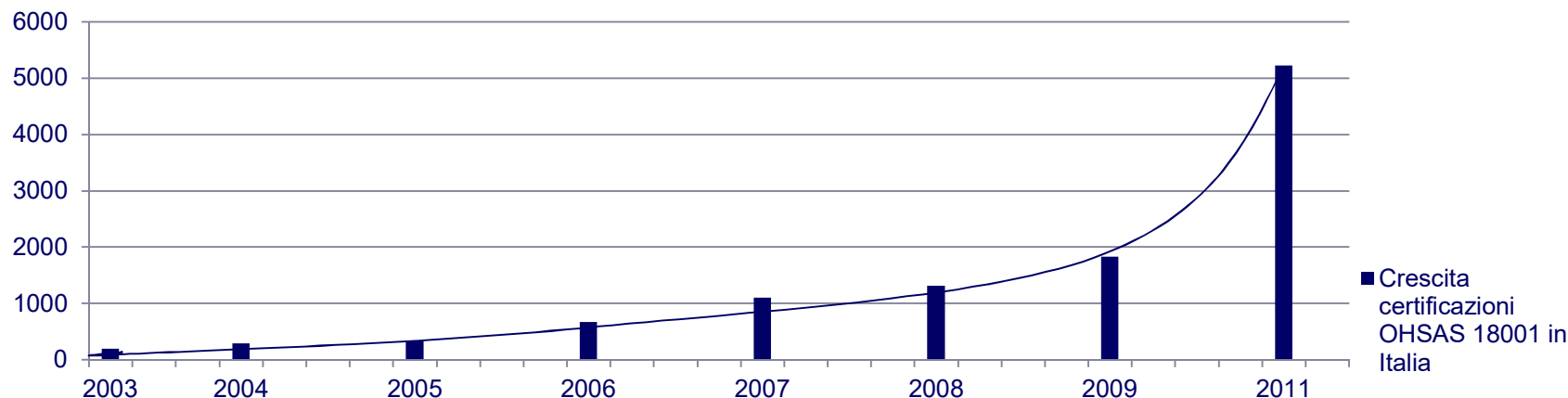
- Adottare un Sistema di Gestione OHSAS 18001, attivarsi sulla completa implementazione del Sistema e sul suo continuo aggiornamento (art. 30, comma 5, D. Lgs. 81/08).
- Completare il Modello Organizzativo con gli aspetti non contemplati dallo standard volontario (principalmente la gestione delle risorse finanziarie, il sistema sanzionatorio interno, in parte il codice etico).
- Integrare le competenze dell'Organismo di Vigilanza, anche con apporti esterni, audit interni, verifiche degli organismi di certificazione, etc..
- Verificare nel tempo l'efficace funzionamento del Modello.



Le Certificazioni BS OHSAS 18001

N. di certificazioni in Italia - siti

Crescita certificazioni OHSAS 18001 in Italia



La pubblicazione del Testo Unico sulla Sicurezza ha prodotto una crescita nelle:

- richieste di certificazione
- verifiche di pre-audit

tanto nelle grandi quanto nelle piccole e medie imprese

**Una crescita importante
in termini relativi –
esponenziale negli
ultimi anni**

La validità dello STRUMENTO dal punto di vista delle aziende certificate: I PRINCIPALI BENEFICI DELLA CERTIFICAZIONE SICUREZZA



Dal 5° rapporto di Customer Satisfaction Certiquality

	TOTALE base=800	SICUREZZA base=79
Questa certificazione permette di essere in regola con leggi / con normative	7.92	9.04
Questa certificazione facilita l'adempimento dei requisiti del Decreto Legislativo 231/01 sulla responsabilità amministrativa dell'impresa.	7.32	8.62
Questa certificazione permette alla nostra azienda di organizzare meglio i processi e di controllarli meglio	8.13	8.55
Questa certificazione migliora l'immagine della nostra Azienda (sul mercato/con i clienti/con la comunità)	8.24	8.29
Questa certificazione rende la nostra azienda più efficiente	7.61	7.98



SICUREZZA, SALUTE E CERTIFICAZIONE

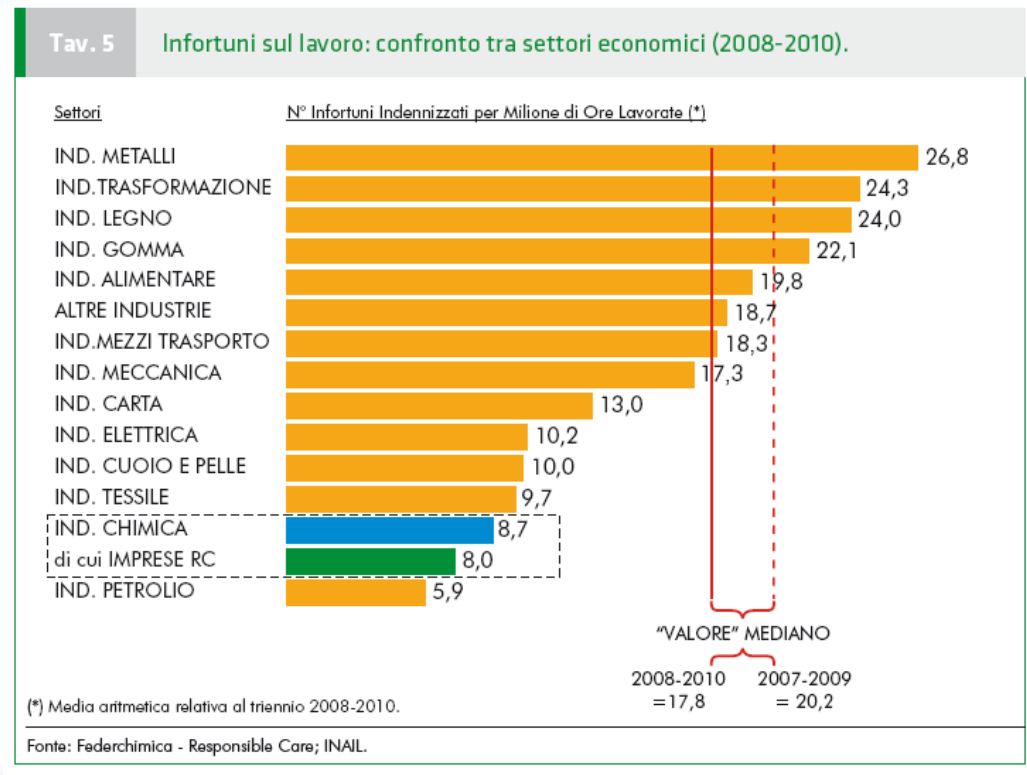
I SISTEMI DI GESTIONE POSSONO CONTRIBUIRE ALLA
“MESSA IN SICUREZZA” DELLE IMPRESE.

IL 17° RAPPORTO ANNUALE
RESPONSIBLE CARE DI
FEDERCHIMICA HA
EVIDENZIATO CHE:

81% delle aziende possiede almeno
una certificazione SO 9001

68% delle aziende possiede almeno
una certificazione ISO 14001

39% possiede almeno una
certificazione OHSAS 18001





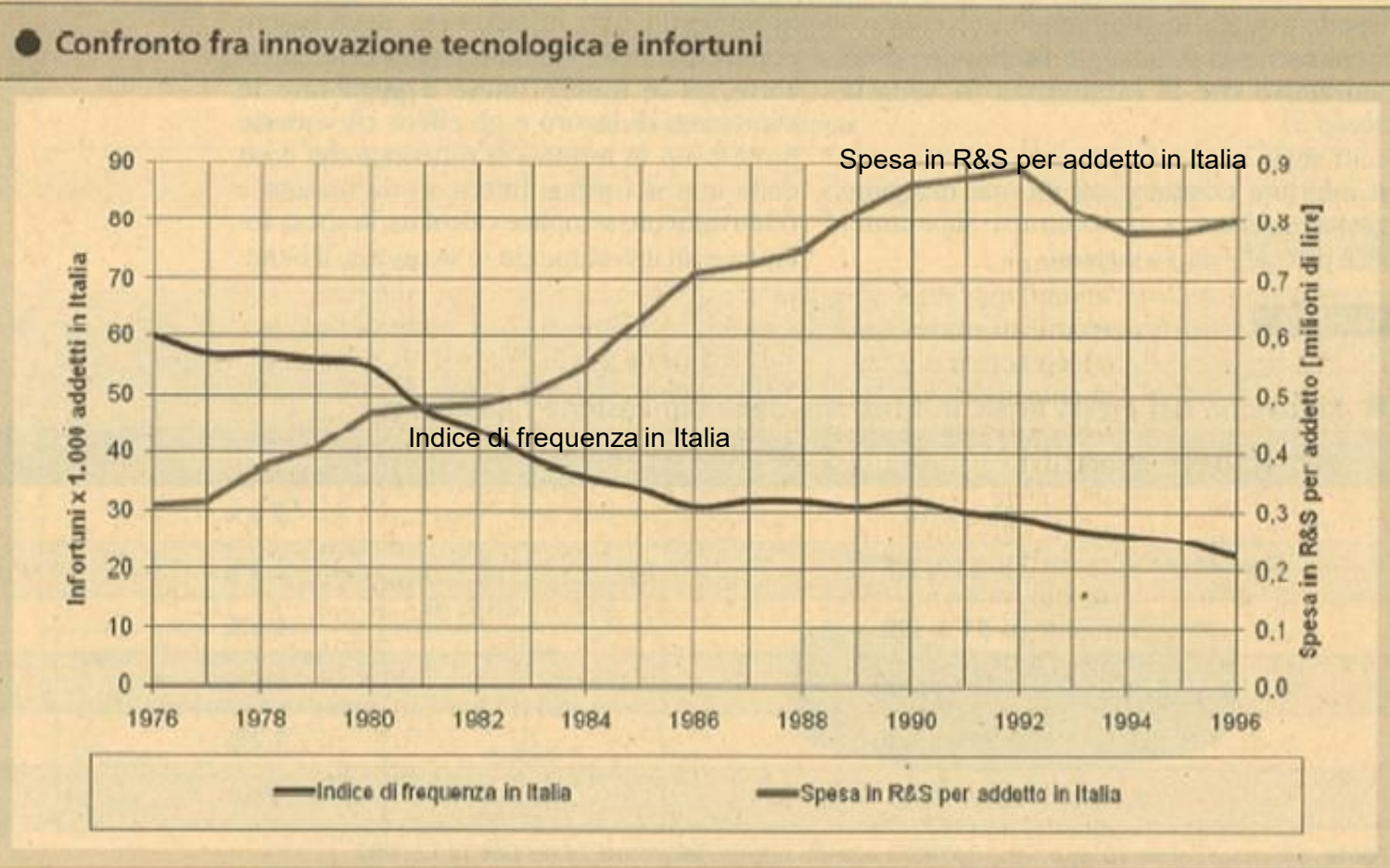
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E INCIDENZA SULL'ANDAMENTO INFORTUNISTICO

E' INTERESSANTE METTERE IN CORRELAZIONE GLI INVESTIMENTI IN SICUREZZA E IL COSTO DELLA NON SICUREZZA ATTRAVERSO LA SPESA IN INNOVAZIONE E IN RICERCA E SVILUPPO.

A TAL PROPOSITO E' STATO EFFETTUATO UNO STUDIO DAL CENTRO EUROPEO DI RICERCHE E DA INAIL.

SI E' RILEVATO CHE L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA VA DI PARI PASSO CON LA RIDUZIONE DELL'INDICE DI FREQUENZA DEGLI INFORTUNI E QUINDI SUL COSTO DELLA NON SICUREZZA.

SPESE IN R&S E INFORTUNI





LA RIDUZIONE DELL'ANDAMENTO INFORTUNISTICO NELLE AZIENDE CERTIFICATE

Una ricerca condotta da personale dell'INAIL ha evidenziato che l'andamento infortunistico nelle aziende certificate BS OHSAS 18001 presenta una riduzione del:

27% nell'indice di frequenza (If)

35% nell'indice di gravità (Ig)

rispetto alle aziende non certificate

L'INAIL riduce il premio assicurativo alle imprese che adottano un sistema di Gestione della Sicurezza ACCREDITATO ACCREDIA conforme alla norma BS OHSAS 18001 e ha aumentato le percentuali di sconto

Per le aziende fino a 100 addetti si va dal 18% al 30% e aggiungendo le riduzioni per andamento infortunistico si arriva a superare il 50% di riduzione del premio annuo

Spesso la riduzione del premio ripaga completamente il costo della certificazione

Per il 2011 sono stati annunciati due prossimi Bandi per ulteriori 180 milioni di euro di finanziamenti da parte dell'INAIL per le imprese che adotteranno soluzioni per il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro



CONCLUDENDO

Le implicazioni del D. Lgs. 231 e la sua estensione ai reati in materia di tutela dell'igiene e della salute nei luoghi di lavoro ed ai reati contro l'ambiente richiedono certamente grande attenzione e coinvolgono potenzialmente tutte le imprese

Alcune recenti sentenze (Tribunale di Trani, Thyssenkrupp) applicano il D.lgs. 231 fino ad estendere, nei casi di grave inadempienza, la Responsabilità a tutto il Consiglio di Amministrazione (Sentenza Montefibre)

Il Testo Unico riconosce ai Modelli Organizzativi costruiti in conformità allo Standard BS OHSAS 18001 una presunzione di conformità

L'apporto di un Ente terzo indipendente e competente e la certificazione contribuiscono a dare rassicurazione all'imprenditore, all'impresa e quindi anche all'Organismo di Vigilanza